

Intesa in Europa sugli investimenti verdi Nucleare e gas esclusi dalla black list

L'Ue cede al pressing francese. La norma serve al settore finanziario per determinare le operazioni sostenibili

MARCO BRESOLIN
INVIATO A BRUXELLES

Il nucleare è salvo, per la gioia della Francia. Gli investimenti nell'atomo saranno considerati utili alla transizione verso la neutralità climatica. Stesso discorso per il gas. Al momento non c'è una vera e propria lista degli investimenti «buoni», ma il compromesso raggiunto in sede Ue si limita a citare quelli che sicuramente non lo sono. Come ad esempio i combustibili fossili.

L'elenco dettagliato dei settori «green» sarà prodotto nel giro di due anni da un gruppo di esperti, dopo che la Commissione avrà ridefi-

L'energia atomica
verrà considerata utile
alla transizione verso
la neutralità climatica

niti i criteri per stabilire con esattezza quando un'attività ha un impatto negativo significativo sulla sostenibilità ambientale. Per il nuclea-

re potrebbe emergere la questione dello smaltimento delle scorie, ma per ora Emmanuel Macron può tirare un sospiro di sollievo perché l'energia atomica non è stata esplicitamente esclusa dalle nuove regole Ue sulla «tassonomia».

L'accordo tra Parlamento europeo e governo Ue è arrivato nella tarda serata di lunedì, dopo che una settimana fa alcuni governi avevano fatto saltare l'intesa. Oltre alla Francia si erano opposti al compromesso raggiunto con gli eurodeputati anche il Regno Unito e alcuni Paesi dell'Est (Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Romania e Bulgaria), proprio per i possibili ostacoli al finanziamento del nucleare. Nel frattempo il tema dell'energia atomica è stato affrontato a Bruxelles al tavolo dell'ultimo summit Ue dedicato al Green Deal, conclusosi con una menzione esplicita per il nucleare in quanto fonte energetica che non produce emissioni di anidride carbonica.

Il Consiglio Ue ha così ri-

messo mano al testo e l'ha sottoposto al Parlamento. Che, dopo aver minacciato di non voler accettare modifiche, ha fatto un passo indietro e dato il via libera, liquidando le modifiche come «cosmetiche». Alla fine ha prevalso l'esigenza di chiudere l'accordo, visto che nei giorni scorsi anche Christine Lagarde, presidente della Bce, si era lamentata per la mancata intesa.

Le nuove norme sulla tassonomia serviranno al settore finanziario per determinare quali investimenti possono essere considerati eco-sostenibili. Il nuovo sistema, unificato a livello europeo, sarà utile agli investitori: gli intermediari finanziari dovranno informarli dell'impatto ambientale di tutte le attività da loro sostenute economicamente. Le regole varranno soltanto all'interno dell'Unione europea, ma sono destinate a fare da apripista a livello globale e a far diventare l'Ue leader nel mercato mondiale dei «green bonds».

Per essere considerati eco-sostenibili, i settori

eco-sostenibili dovranno contribuire a favorire almeno uno dei seguenti obiettivi: mitigare e promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, favorire l'utilizzo sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, incentivare la transizione verso l'economia circolare, prevenire e tenere sotto controllo l'inquinamento, proteggere la biodiversità e l'ecosistema.

«Le nuove regole incoraggeranno i mercati a fare degli investimenti eco-sostenibili il vero mainstream» esulta Bas Eickhout, eurodeputato dei Verdi. Pascal Canfin, europarlamentare francese di En Marche, spiega che il nucleare e il gas, «come tutte le altre tecnologie, saranno sottoposte al principio del “non fare danni significativi”».

Se ne riparlerà tra due anni, quando la Commissione dovrà definire i nuovi criteri per effettuare lo screening in modo da valutare gli eventuali danni ambientali provocati di tutti i settori energetici. —



La centrale nucleare di Fessenheim nel Nord Est della Francia, al confine con la Germania

Il Green New Deal europeo

1

Taglio emissioni

La data fissata per raggiungere l'obiettivo «emissioni zero» è il 2050. Sono 100 i miliardi che potrebbero essere stanziati

2

Uso di pesticidi

Il piano ambientale dell'Unione europea prevede il taglio del 50%, entro il 2030, nell'utilizzo di pesticidi chimici nell'agricoltura

3

Carbon Tax

Verrà introdotta entro il 2021 per disincentivare l'uso di combustibili fossili. Verrà rivista anche la direttiva sulla tassazione energetica

